

# Hidea, Fermo Immagine

Erano istanti innumerevoli ricordi  
Solo secondi che passavano distorti  
Mentre osservavo fitte nebbie di provincia  
Se ti ho pensato io, io non volevo io  
Cos rimane lunga e stesa questa strada  
Ci sono mille scene fisse qui nell'etere  
Ritagli di una storia ancora in piena corsa  
Che non risparmia non mi risparmia  
E tutto quanto la dove l'ho lasciato  
E forse Parma che non mi vuole mai invecchiato  
E il tepore della sera ora dipinta  
Sul mio lunotto distesa e vinta  
Sono caduto dal sogno che ho creato  
Mi sono alzato dall'asfalto umido e bagnato  
E tu l in piedi che guardi ridi, che cazzo ridi, di cosa vivi  
Basta quell'attimo a far crescere le mie paure  
Sono incertezze che oggi navigano buone e dure  
Qui c' uno schermo, proietta il nostro amore  
Tutto sfocato, manca colore  
una irregolarit di immagine  
Pu cos sembrare perso un bacio che pende dal silenzio  
sale la nebbia di provincia  
un fermo immagine, un fermo immagine  
Sono caduto dal sogno che ho creato  
Mi sono alzato dall'asfalto umido e bagnato  
E tu l in piedi che guardi ridi, che cazzo ridi, di cosa vivi  
Basta quell'attimo a far crescere le mie paure  
Sono incertezze che oggi navigano buone e dure  
Qui c' uno schermo, proietta il nostro amore  
Tutto sfocato, manca colore  
una irregolarit di immagine  
una irregolarit di immagine che sfiora tutto e tocca il limite